

# Sport

**Fifa a Maradona: «Niente Bayern» E salta la partita con la Lazio**

La Fifa ha vietato a Diego Maradona il permesso di prendere parte all'incontro contro il Bayern Monaco. La partita è stata annullata per mancanza di un provino in vista di un ingaggio. Il Bayern di conseguenza ha deciso di annullare l'incontro.

**Lo striscione «Milano corrotta» costa al Napoli due milioni**

Così il Napoli due milioni di multa è scattata. Milano corrotta apparsa sugli spalti del stadio San Paolo in occasione della partita Napoli-Inter. Il Procuratore federale ha ritenuto quello striscione discriminatorio in relazione al contesto di luogo, tempo e rapporto tra una squadra del nord e una del sud. Così ha respinto il reclamo del Napoli.

**Milan-Torino con un ex di lusso: Lentini**  
«In campo sentirò un pizzico di emozione. Non volevo indossare la maglia rossonera ma ora sono felice, qui si può solo far bene»



Gianluigi Lentini domani si ritroverà di fronte la squadra che lo ha lanciato nel grande calcio.

## Un calcio al passato

Gigi Lentini, 23 anni, parla di se stesso del Milan e del Torino che domani incontrerà a San Siro. Ancora in forse Tassotti e Rijkaard sono pronti. Eranio e Boban. Assemblea dei soci: disavanzo di 18 miliardi per le perdite dell'89-90 e dell'ultima stagione. Il capitale sociale che era di 48 miliardi ricapitalizzato da Berlusconi. Gianni Nardi, vicepresidente ai tempi di Fanna, entra nel Consiglio.

DAL NOSTRO INVIATO  
**DARIO CECCARELLI**

CARNAGO Ora siamo tutti in fila ad aspettarlo prima le tv tante tv poi i cronisti della carta stampata. Tanti cronisti. E lui paziente si fa sbucciare le ali all'infinito le stesse inesorabili domande sulle sue reazioni che proverà domani giocando.

allontanava gli uomini di buona volontà il trabuccante è un lavoratore particolare mette il monaco sui muri. Al suo paese i muri bisogna ricostruirli. Meglio andare al Nord allora anche se non c'è proprio nessuno in fila ad aspettarlo.

Lo la colazione al bar dell'angolo Buongiorno signor Lentini il solito? Tutto bene? Qualcosa alle altre squadre proprio non lo lasciate? Le tv hanno finito. Tocca a noi. A parte l'orecchino Lentini ricorda quei ragazzi degli anni Sessanta che svestivano con le camicie a fiori. E molto colorato giacca chiara gilet come un quadro di Van Gogh jeans cintura nera borchiata scarponecini gialli. Anche la pettinatura con la frangetta è quasi beat. In fondo visto che è nato il 27 marzo del 1969 si può dire che è un figlio dei fiori. Come scemenza non è male ma a Lentini queste cose piacciono è un rockettaro. Gigi ed il suo pezzo preferito naturalmente è una «Vita spericolata» di Vasco Rossi.

Senta, quest'estate il suo trasferimento è stato vissuto come uno scandaloso tradimento sia verso il Torino che la gente che lavora barcamenandosi con un milione e duecento di lei, il Torino è secondo in classifica. E allora? E allora vuol dire che non ero poi così indispensabile. Meglio per il Torino ha più punti e ha incassato tanti soldi. E lei come si sente? Io mi sento bene. All'inizio tutto quel polverone mi aveva dato fastidio. Anche perché era uno stato tirato in ballo delle cifre inesatte. Problemi di inserimento invece non ne ho mai avuti. Il Milan è un ambiente ideale per qualsiasi giocatore non si può non far bene.

Eppure, quest'estate, voleva rimanere a Torino. Come mai tutto quel tiramolla? L'ho già detto. La Juventus mi aveva fatto delle proposte ma io non ho preso con i dirigenti bianconeri nessun impegno. In realtà mi dispiaceva lasciare il Torino. Ero incerto. Alla fine ho accettato di venire al Milan perché a parte la proposta economica mi dava le migliori garanzie per vincere. Lei ha definito Borsano, il presidente del Torino, una persona «furbata». Cosa intende per furbata, visto che dopo tutte queste svendite di giocatori allo stadio non vanno più di 3000 persone? Diciendo che Borsano è furbo non mi riferivo alle sue strategie aziendali. Volevo solo dire che è abile nei comportamenti personali. Furbo insomma. Uno dei motivi per cui non voleva venire al Milan era quello di diventare uno dei tanti. Ora è uno dei tanti? Non è una sensazione che mi dispiace. Mi ha permesso di sentirmi senza sentirmi gli occhi puntati addosso. Poi mi va bene rinunciare a dei piccoli privilegi potendo però puntare a traguardi più ambiziosi. Qui si può vincere tanto. Di lei, fuori dal campo, si dicevano cose poco lusinghiere. Discoteche, ragazze, baldorie notturne. Tutte chiacchiere? In discoteca a Milano non so no mai andato. Quanto alle ragazze non essendo sposato avrò anche il diritto di frequentare chi mi pare. Il resto sono le solite esagerazioni facili da attribuire a chi è giovane. Scappo io e la borse economica mente.

Della partita cosa dice? Meglio andar cauti. Il Torino giocherà coperto cercando di sfruttare il contropiede. Bisogna attaccare ma con giudizio. I miei compagni li conosco e questo è un vantaggio.

Boicottato dai tifosi avversari a Borsano, snobbato dalla critica, l'undici granata è la sorpresa del campionato. La filosofia di Marchegiani: «La contestazione non può essere un alibi. Dobbiamo solo pensare a vincere»

## Squadra che vince non si guarda

La più ricca contro una delle più povere esattamente la quart'ultima quanto ad incassi. Eppure, Milan-Torino, come indica la classifica è scontro di vertice. Addirittura i granata potrebbero, secondo la matematica, raggiungere i rivali in testa anche se i rossoneri devono ancora recuperare il match con la Samp. Il Toro ci prova convinto di non andare a San Siro nei panni di vittima predestinata.

**TULLIO PARISI**

TORINO. Lo stipendio di Van Basten basterebbe a coprire quelli di Sordo, Sergio e Venturini. Tre titolari granata. La cifra spesa da Berlusconi nella sua campagna acquisti di quest'anno basterebbe a rievolvere l'intera Gima. La holding controllata dal presidente Borsano. Un paio di panchinari rossoneri ad esempio De Napoli e Garbaro. I più trascurati sarebbero bastati mercoledì sera a Mondonico per non schiera re contro il Bari. In Coppa Italia una formazione che è stata quasi sempre in balia degli avversari di categoria inferiore. Eppure la piovra il Toro darà battaglia domani alla corazzata Milan con convinzione e c'è da scommetterci vendendo cara la pelle. Lu

ni per far cessare la contestazione. Adesso quella verbale e scritta ha lasciato il posto a quella muta del disertare lo stadio. Tremila paganti a Torino Udinese nonostante il calo dei prezzi sono stati un ulteriore schiaffo a Borsano. E Mondonico il vestito dei miracoli che ha anche vestito i panni del Garone non abbandonando la nave privata dei suoi manna migliori ammonisce il divario tra i grandi e i piccoli aumenterà sempre di più e i piccoli saranno sempre più costretti a versare oboli ai grandi. Lentini nel Milan è uno dei tanti in un'altra squadra sarebbe il primo. Noi a Milano giocheremo la nostra partita perché siamo soltanto all'ottava giornata e non dobbiamo snaturarci andando a fare le bambrate come se ci mancasse il punto salvezza. Le altre partite per noi sono più importanti di quella di Milano. I tifosi granata sono scettici e fanno sfoggio di bonano realismo piemontese qualità insolita per i figli del Filadelfia. Borsano tace sempre più spesso e segue percorsi suoi per andare avanti in una situazione che ovviamente non lo invita



Luca Marchegiani 26 anni

l'operazione di cessione societaria. Il presidente suggerisce di diminuire gli ingaggi se non aumentano le entrate ma vallo a spiegare ai miliardi del pallone che navigano in un mercato dalle leggi impietose. La squadra è un oasi di serenità anche se Mondonico non è soddisfatto di qualcuno. Ma dalle parole di Marchegiani si capisce come in ognuno sia chiaro il ruolo storico che la stagione richiede. «Non dobbiamo dare l'impressione di crearci alibi parlando della contestazione e del difficile rapporto con i tifosi. Ognuno ha i suoi problemi. Noi dobbiamo pensarci al nostro campionato. Milano è una delle tappe. Perdere con un gol o sette al passivo cambia poco. Tranne forse solo per il portiere. E non contano nemmeno i discorsi sull'affrontare a viso aperto o meno i rossoneri perché anche questi dipendono solo dal risultato se vinci è giusto tutto». Però cambierebbe molto in caso di miracolo nuova consapevolezza e soprattutto un grosso premio partita trenta milioni a testa che metterebbe a tacere le voci maligne secondo le quali la società

non avrebbe pagato quelli precedenti da un paio di mesi. Moggi si arrabbia di fronte a questo argomento così come di fronte alle voci di un suo addio tra qualche mese. Risposta scontata: ho un contratto fino al '94 ma il dubbio più che legittimo resta mentre non è così per Mondonico. I tifosi granata poi si sentono deprivati anche nelle piccole cose. Ad esempio al semplice sospetto che il nostro Milan allunghi i tentacoli con stagioni di anticipo anche sull'ultimo tesoro rimasto in casa granata il via via. Si parla infatti di una prenotazione rossonera per Cos e Vieri. Ragazzi di sicuro avvenire. Intanto Mondonico tasta lo spogliatoio lo soppesa lo controlla anche nel sonno. Abilità strategica e conoscenza perfetta di ogni particolare anche psicologico questo il cocktail spesso vincente del tecnico di Rivolta D'Adda. Il sapore forse non è raffinato come quello di un Bacardi ma è gettonato come una Sprite. Chi l'ha bevuto si è sentito grande pur essendo piccolo. Questo il messaggio anti Milan che arriva dal Filadelfia.

Amori e pallone. La moglie di Schillaci annuncia sulla Stampa il divorzio. Altri casi famosi

## Quando il matrimonio è un autogol

Il calcio italiano dietro ai miliardi e la gioiosa facciata registra con frequenza sempre maggiore casi di matrimoni andati in frantumi. L'ultima vicenda di questo tipo riguarda Totò Schillaci, uno dei volti più celebri del campionato, la moglie ha spedito una lettera aperta poi pubblicata al quotidiano tonnese «La Stampa» spiegando i motivi che hanno portato la coppia alla separazione legale.

**FRANCESCO ZUCCHINI**

ROMA. Mani e mogli più l'one & miliardi guai e rova. L'ultimo scandalo finito puntualmente sulle cronache e rova dei giornali si era venuto a tu per tu con il calcio. Lothar Matthaeus ai tempi ancora in forza all'Inter s'abbandona al tetto coniugale per rifugiarsi fra le braccia di un'avvicinata Miss Svizzera. Lolita Morina. Occasione propria per rivangare mille storie antiche e recenti di calciatori stranieri il cui matrimonio era il filo del Belpaese. Da Altissimi a Di Co

perché la moglie o ex moglie a questo punto ha spedito una lettera alla «Stampa» così la vicenda è diventata di dominio pubblico. «Mi sono separata legalmente da mio marito in agosto. Mi metto al corrente di fatto perché non vorrei che si credesse che questa situazione possa pregiudicare il mio rendimento sportivo. D'altra parte fin dall'inizio del campionato lui ha disputato ottime partite. A margine della lettera due riepiloghi spiegazioni «a parte i nostri figli non avevamo più interessi comuni né c'era più fra noi alcun dialogo. Ci separiamo di comune accordo». Firmato Rita Bonaccorso. Sorpresa della lettera è quanto pare sarebbe restato pure il legale che assicurando la separazione della signora Bonaccorso si figurano ancora il potere Totò.

Insomma non c'è bisogno di scomidare sempre gli interessi anche per il secondo matrimonio. Extra e elenistiche. Anche qui gli italiani non sono secondi a nessuno. Da Albertosi a Zingari fino a Vecconi

attaccanti giocava nel Messico. Il rapporto si incrinò subito dopo l'estate '90 a un anno da trasferimento al Nord nella Juventus. In seguito al Mondiale di calcio che mosso l'immo Totò in tutto il mondo e ospite fisso in tivvù e sulle prime pagine dei giornali. Cambiata da un giorno all'altro la sua vita Schillaci entrò in una profonda crisi forse non solo sportiva e comunque testimoniata sul campo da un giocatore in apparenza sempre coi nervi a fior di pelle. Che il menage dei coniugi Schillaci non fosse più felicissimo come ai tempi di Palermo e Messina lo si sapeva di tempo ben prima di trasferimento di Totò a Milano nell'Inter. Tornato la scorsa estate.

Il matrimonio poi si infranta lo stesso. Eraldo Pecci rinunciò al Napoli che avrebbe vinto lo scudetto per tornare a Bologna in famiglia con un ingaggio ben più modesto. La storia di Schillaci comunque non è insolita molto simile alla storia di un altro calciatore. Per il

matrimonio poi si infranta lo stesso. Eraldo Pecci rinunciò al Napoli che avrebbe vinto lo scudetto per tornare a Bologna in famiglia con un ingaggio ben più modesto. La storia di Schillaci comunque non è insolita molto simile alla storia di un altro calciatore. Per il

matrimonio poi si infranta lo stesso. Eraldo Pecci rinunciò al Napoli che avrebbe vinto lo scudetto per tornare a Bologna in famiglia con un ingaggio ben più modesto. La storia di Schillaci comunque non è insolita molto simile alla storia di un altro calciatore. Per il

Famiglia Schillaci al completo in alto Gullit

1	ATALANTA	X	Le due formazioni arrivano da un periodo opposto. I padroni di casa hanno perso a Roma mentre il Napoli si è ripreso dalla crisi di qualche tempo fa.
2	CAGLIARI	X2	Gli isolani non hanno mai perso a casa e i viola mai in trasferta. L'ultima vittoria toscana al Sant'Elia porta la data del 19-12-1965.
3	FOGGIA	X2	Dal maggio scorso la formazione di Scala non vince in trasferta mentre a Foggia tira aria pesante. Un ulteriore sconfitta aprirebbe la crisi.
4	JUVENTUS	1	Quello tra Juve e Ancona è uno scontro inedito per la serie A. I favori del pronostico vanno ai piemontesi che quest'anno in casa non hanno ancora perso.
5	MILAN	X1	Quest'anno il Milan non ha lasciato nemmeno un punto alle avversarie e il Torino non ha ancora vinto l'intera posta fuori dalle mura amiche.
6	PESCARA	2	Negli scontri tra le due formazioni in serie A c'è una vittoria del Pescara (1978) un pareggio e due vittorie dell'Inter.
7	ROMA	1	La formazione di Boskov sembra aver preso fiducia e ha cominciato a macinare gioco e punti. In trasferta il Brescia non ha mai vinto.
8	SAMPDORIA	1X2	L'ultima vittoria della Sampdoria nel derby della Lanterna porta la data del 6-1-83 quella del Genoa del 25-11-90.
9	UDINESE	X2	Buone tradizioni per i Udinesi contro la Lazio. 7 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte. I romani non vincono in Friuli dal 1989.
10	CREMONESE	1	Per i lombardi quest'anno 7 vittorie e una sconfitta nella prima giornata di campionato. L'Ascoli in trasferta ha vinto solo una volta.
11	PISA	1	Gli emiliani dovranno fare a meno di Anacletto (squalificato). Parità negli scontri disputati in serie B a Pisa: 1 pareggio, 1 vittoria e 1 vittoria esterna.
12	AVELLINO	1X2	In serie C tra le due formazioni c'è un solo precedente di 20 anni fa. In quell'occasione vinse l'Avellino con il secco punteggio di 2 a 0.
13	MONOPOLI	X	Il Monopoli non perde in casa dal 3 maggio del '92 e finora ha racimolato una vittoria, cinque pareggi e una sola sconfitta.

Brevissime			
Prima corsa	11 2X	Terza corsa	222 1X2
Seconda corsa	1X X2	Quarta corsa	22 1X
		Quinta corsa	1X X2
		Sesta corsa	11X 1X2

Annullata corsa triestina non è stata disputata per lo sciopero proclamato dalle varie componenti del trotto milanese. Le giostre saranno rimborsate se presentate entro il 7 novembre. Soldati al Monza. Il licenziato nel campionato scorso gioca nella Lazio è stato ceduto al club brinzolo. Juve in «rosso». Si è chiuso con una perdita di 24 miliardi di lire il bilancio della stagione '91-92. Il consiglio di amministrazione della società ha approvato il bilancio contabile. Paris St Germain ko. In campionato gli avversari del Napoli in Coppa UEFA sono stati battuti in casa 5-2 dal Nimes. Anticipo basket. Napoli e oggi licenziato Assurati. Gioco Siena-Yoga. Milano lombardi. Raidue ort 17-17. Anticipo volley. Scudetto oggi per il campionato.